

Vicente Nasi

Un architetto italiano in Colombia, fra eclettismo e modernità

Un arquitecto italiano en Colombia, entre eclecticismo y modernidad

Annalisa DAMERI e Paolo MELLANO

con i contributi di:

Josè Javier ALAYON GONZALEZ

Giaime BOTTI

Tatiana CASTRO JIMENÉZ

Andrés FELIPE DELGADO

Olimpia NIGLIO



POLITECNICO DI TORINO

index | indice | índice

Un “golpe de belleza”.	9
Annalisa DAMERI, Paolo MELLANO Politecnico di Torino	
1. ESSAYS SAGGI ENSAYOS	
Vicente Nasi, fra eclettismo e modernità.	17
Annalisa DAMERI, Paolo MELLANO Politecnico di Torino	
La creatività e l’ingegno italiano in America Latina tra la seconda metà del XIX e la prima metà del XX secolo.	27
Olimpia NIGLIO Hokkaido University, Sapporo	
Vincenzo <i>vs</i> Vicente. Alla ricerca di una identità.	43
Annalisa DAMERI Politecnico di Torino	
Vicente Nasi in Colombia (1927-1952): pioniere moderno o eclettico sopravvissuto?	55
Giaime BOTTI University of Nottingham Ningbo, China	
Nasi, la Colombia, Le Corbusier: storie intrecciate fra accademia, politica e professione.	75
Paolo MELLANO Politecnico di Torino	
Los pasos tropicales de Vicente Nasi. Trazado de su experiencia venezolana entre 1953 y 1959.	85
José Javier ALAYÓN GONZÁLEZ Pontificia Universidad Javeriana, Bogotá	
Vicente Nasi y la introducción de la arquitectura moderna en Colombia.	99
Tatiana CASTRO JIMENÉZ Arquitecta Maestra en Conservación del Patrimonio	

2. ARCHITECTURES | ARCHITETTURE | ARCHITECTURAS

La quinta Valenzuela, detta El Playon (1942). 111

Annalisa DAMERI, Paolo MELLANO | Politecnico di Torino

Quintas Olaya Herrera e Mazuera. 117

Annalisa DAMERI, Paolo MELLANO | Politecnico di Torino

Quinta Jaramillo Arango, temprano aporte a la modernidad en Colombia. 125

Andrés FELIPE DELGADO | Arquitecto

Tre edifici per appartamenti a Bogotá (1936-1949). 137

Giaime BOTTI | University of Nottingham Ningbo, China

Una casa en El Bosque Izquierdo. Entrevista a Daniel Bermúdez. 141

Annalisa DAMERI, Paolo MELLANO | Politecnico di Torino

3. APPARATUS | APPARATI | APARATOS

register | regesto | registro 166

bibliography | bibliografia | bibliografía 170

authors | autori | autores 172



Edificio per appartamenti sulla *carrera* 5ª a Bogotá di Vicente Nasi (1936). Veduta (MALR, Fondo Vicente Nasi, Edificio de apartamentos Carrera 5ª, N-006)

Tre edifici per appartamenti a Bogotá (1936-1949).

Giaime BOTTI | University of Nottingham Ningbo China

La presente scheda tratta di tre edifici per appartamenti realizzati da Vicente Nasi tra il 1936 e il 1949, col fine di sottolinearne tanto i loro reciproci tratti di continuità, quanto le innovazioni che ciascuno presenta. Il tutto senza dimenticare come, proprio in questo decennio, inizi a diffondersi in Colombia questa nuova tipologia edilizia che traduce spazialmente nuove forme dell'abitare.

Edificio per appartamenti, carrera 5ª, 1936

Quando nel 1936 Nasi progetta il suo primo edificio per appartamenti, lungo la *carrera* 5ª alle pendici del quartiere Bosque Izquierdo, in città gli esempi simili sono pochi. Nella seconda edizione della sua monografia, egli stesso (1987) lo definisce un prototipo degli edifici a condominio in città. Una lettura fatta a posteriori, chiaramente, ma non del tutto erronea. Questa tipologia inizia a diffondersi, infatti, solo con la metà degli anni quaranta, trovando nel 1948 anche una copertura legislativa attraverso l'approvazione di una legge sulla proprietà orizzontale. Questo primo

edificio è costituito da un blocco di tre piani appoggiato su di un basamento e sovrastato da un *penthouse* arretrato rispetto al filo facciata. Al piano terra, Nasi colloca sei *garage*, simmetricamente disposti ai fianchi del portone centrale d'ingresso. Al di sopra, un mezzanino con aperture di diversa dimensione ospita dei piccoli appartamenti, sopra i quali si ergono i tre piani principali organizzati simmetricamente e accessibili attraverso una scala collocata centralmente sul retro. Su questo lato, in un volume in mattoni a vista che fuoriesce, sono ospitate le zone di servizio degli appartamenti; agli estremi del blocco, invece, sono disposte le camere da letto. Sul lato sinistro dell'edificio, inoltre, un volume secondario anch'esso in mattoni a vista, è utilizzato per i bagni. Tutta la facciata principale è rivestita in pietra bogotana, in forma rustica nel basamento e in lastre regolari nella parte superiore. La parte centrale della facciata, in corrispondenza dei soggiorni, sbalza leggermente su tutti e tre i piani, con un'ampia vetrata ad angolo che garantisce a questi spazi una generosa illuminazione; ai lati,

al contrario, il filo della facciata arretra rispetto al coronamento e agli estremi. A livello estetico, Nasi sembra rimarcare con i materiali la diversità degli spazi: la pietra rustica per il basamento, le lastre per il corpo principale, ma soprattutto, i mattoni per i volumi di servizio, quali bagni, su un fianco, e corpi con cucina, bagni di servizio e camere per i domestici sul retro (Fig. 1).

Edificio per appartamenti, *avenida Caracas con calle 39bis*, 1946

Nella seconda metà degli anni quaranta, l'architetto progetta altri due edifici per appartamenti, entrambi lungo l'*avenida Caracas*. Il primo è realizzato nel 1946 per Fernando Mazuera all'angolo con la *calle 39bis*¹. Dato che il blocco occupa un lotto rettangolare con il lato corto orientato lungo l'importante viale, Nasi organizza gli appartamenti simmetricamente in modo da fornire a entrambi un affaccio sull'*avenida* in corrispondenza della zona giorno. A piano terra, su un lato sono collocati i garage, sull'altro un appartamento. Al di sopra, due livelli organizzati intorno a un piccolo patio sono divisi in due appartamenti per piano, con soggiorno e sala da pranzo che guardano sulla facciata principale e le camere in sequenza disposte lungo i fronti laterali. Sul retro, cieco, dietro alle cucine, sono disposte le camere per i domestici.

In questo progetto (Fig. 2), la chiarezza e la funzionalità delle piante riscontrate nell'edificio precedente o anche in tante residenze unifamiliari degli anni trenta sembra perdersi. Le camere padronali sono prive di un accesso diretto al bagno, ma soprattutto, tra sala da pranzo e cucina la distanza aumenta fino a portare i due spazi agli estremi opposti della casa. Qualcosa di molto lontano da quanto si riscontrava praticamente in ogni progetto di Nasi nel decennio precedente. Anche la presenza di un piccolo patio centrale per illuminare e arieggiare gli spazi di servizio e i bagni non può che essere

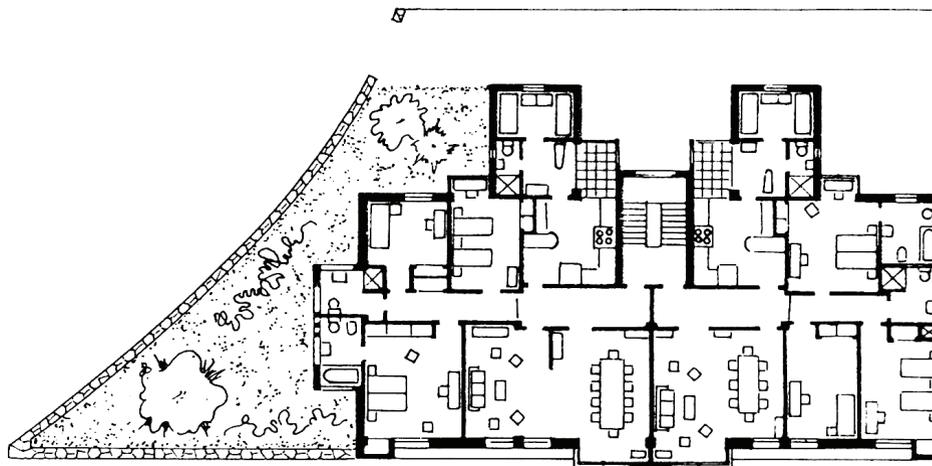


Fig. 1. Edificio per appartamenti sulla *carrera 5ª* a Bogotá di Vicente Nasi (1936). Pianta del piano tipo (MALR, Fondo Vicente Nasi, Edificio de apartamentos Carrera 5ª, N-006)

considerato come una soluzione di ripiego. In ogni caso, a questo *layout* non troppo funzionale corrisponde un'immagine più contemporanea. Il fronte principale a sbalzo presenta una finestra orizzontale ininterrotta, coerente con un altro elemento: la presenza di *pilotis* liberi che attraversano i soggiorni. Tipico di Nasi, invece, quasi una sua firma, è l'uso dei materiali e il disegno dei dettagli. Il basamento, così come gli angoli, sono rivestiti con grandi lastre di pietra rustica e irregolare, qua e là intramezzate da elementi posti di taglio; il portone, come spesso accade, è un fine oggetto in ferro battuto.

Edificio per appartamenti, *avenida Caracas*, 1949

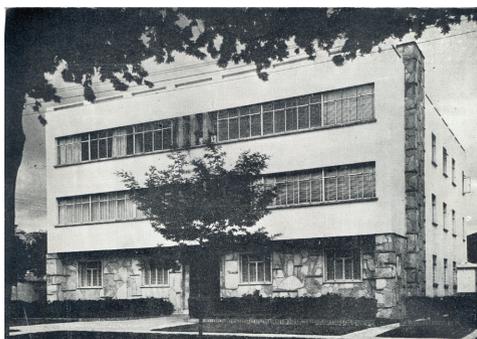
L'ultimo dei tre edifici analizzati in questa scheda è realizzato nel 1949 sempre lungo l'*avenida Caracas* e si mostra come una felice sintesi dei due precedenti. Il lotto permette questa volta uno sviluppo longitudinale, con il fronte più lungo parallelo al viale, mentre su uno dei fianchi sono disposti i *garage*. Il blocco si sviluppa complessivamente su cinque livelli, dei quali uno parzialmente interrato, ma comunque

¹L'edificio è pubblicato in "PROA", (1946), 2, e di nuovo in un numero dedicato ai nuovi edifici per appartamenti di Bogotá (1938, 50), che fornisce così anche un interessante quadro comparativo. Una fotografia compare inoltre in una guida illustrata di Bogotá del 1948 nella sezione "Parques y Avenidas": *Guía de Bogotá*, 1948, p. 94. Non è invece pubblicato in nessuna delle due edizioni della monografia di Nasi.

²*Guía de Bogotá*, cit., p. 77.

³Si veda la nota 1.

⁴Due dei più grandi studi di progettazione colombiani del periodo.



EDIFICIO DE
APARTAMENTOS
EN LA AVENIDA CARACAS
PROPIETARIO: FERNANDO WAZUCERA
ARQ. V. NASÍ

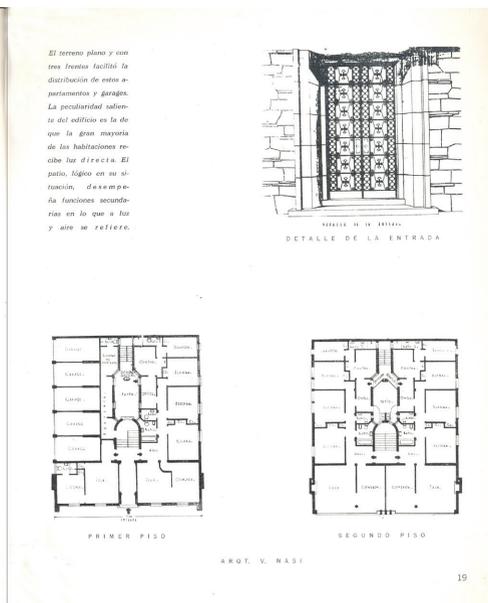


Fig. 2. Edificio per appartamenti sull'avenida Caracas con calle 39bis di Vicente Nasí, 1946 ("PROA", 1946, 2, pp. 18-19)

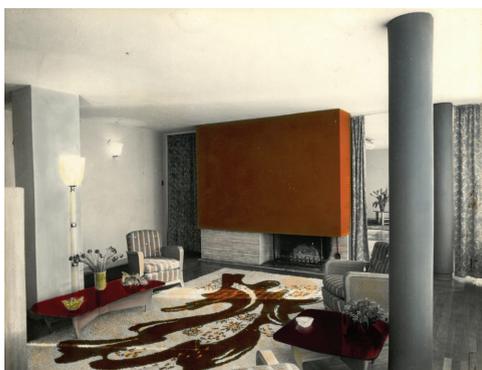


Fig. 3. Edificio per appartamenti sulla avenida Caracas di Vicente Nasí, 1949 (MALR, Fondo Vicente Nasí, Edificio de apartamentos Avenida Caracas Remodelado (comercio primer piso), N-028)

occupato da due appartamenti. Al di sopra di questi, si contano due piani con due diversi appartamenti ciascuno, uno di due camere e uno di tre. Nelle piante, Nasí recupera la chiarezza della disposizione sperimentata nell'edificio sulla *carrera* 5ª del 1936, con una scala centrale che dà accesso alle abitazioni, organizzate con una zona giorno affacciata sul fronte principale, cucina e zona di servizio sul retro e camere da letto negli estremi laterali. Dal terzo livello in poi, inoltre, la gran parte del fronte è a sbalzo, con una vetrata orizzontalmente ininterrotta e verticalmente estesa dal pavimento al soffitto. La struttura a *pilotis* appare ora in tutta la sua evidenza, soprattutto nelle zone giorno, dove i pilastri sono liberi, grazie allo sbalzo che allontana la facciata, o chiaramente distinti rispetto a leggere partizioni che assumono anche forme curve (Fig. 3). Infine, gli ultimi due livelli sono occupati da un grande duplex, che al piano inferiore mantiene la stessa dimensione dei

due appartamenti sottostanti, per poi arretrare lasciando spazio a una generosa terrazza a L all'ultimo piano. Una fotografia dell'edificio, pubblicata in una già menzionata guida di Bogotá² insieme ad altri esempi più eclettici, è accompagnata con una didascalia generale che così recita: "Grandes y confortables edificios de departamentos han sido construidos en las modernas avenidas y barrios residenciales de la ciudad, que disponen de todas las comodidades que brinda la vida moderna".

Nasí e l'appartamento moderno a Bogotá

Guardando a quest'ultimo progetto, dunque, si osserva una proposta abitativa coerentemente moderna e un'estetica concordemente modernista, in linea con la più avanzata produzione di alcuni dei principali architetti colombiani attivi in questo momento. Il già citato numero 38 di "PROA" del 1950³, completamente dedicato a progetti di edifici per appartamenti a Bogotá, fornisce materiale per una comparazione. Tanto l'edificio di Nasí del 1949 – più che quello del 1946 lì pubblicato –, quanto quelli di altri architetti come Esguerra, Sáenz, Urdaneta & Cía od Obregón & Valenzuela⁴ presentano parti della facciata a sbalzo in corrispondenza delle zone giorno, nelle quali si rendono inoltre evidenti i *pilotis*. Altri tratti in comune sono la presenza di finestrate orizzontali, quando non addirittura vetrate pavimento-soffitto orizzontalmente ininterrotte. E ancora, l'uso di diversi materiali di rivestimento, inclusa la pietra, si ritrova ad esempio nel progetto di Obregón & Valenzuela. Ciò per quanto riguarda il summenzionato numero di "PROA", ma uno sguardo esteso ad altri casi dello stesso periodo conferma facilmente tale visione.

Josè Javier ALAYON GONZALEZ.

Doctor en Proyectos Arquitectónicos (2010) y Máster en Paisajismo (2007), ambos títulos por la Universidad Politécnica de Cataluña, Barcelona – España. Arquitecto (1998) por la Universidad de Los Andes, Mérida – Venezuela. Actualmente es investigador y profesor de Proyectos Arquitectónicos, Historia de la Arquitectura Moderna y de Arquitectura del Paisaje en la Pontificia Universidad Javeriana, en Bogotá – Colombia.



Giaime BOTTI PhD.

Insegna presso la University of Nottingham Ningbo China. Dopo aver conseguito il Dottorato di ricerca in Architettura al Politecnico di Torino con una tesi sulle pratiche e i discorsi dell'architettura colombiana nel Novecento, ha insegnato presso la Pontificia Universidad Javeriana di Bogotá. Si occupa di storia dell'architettura e storia urbana nell'America Latina e nella Cina contemporanea.



Tatiana CASTRO JIMENÉZ.

Arquitecta de la Universidad Nacional de Colombia en 2013, maestra en conservación del patrimonio arquitectónico de la Universidad Autónoma de Yucatán 2018, ha participado en diferentes congresos y encuentros internacionales de estudiantes de Arquitectura en Perú, presentando sus investigaciones sobre el patrimonio vernáculo del Perú, actualmente colabora con la impartición de cursos y talleres con el Museo de Arte Religioso de Lima y el Proyecto Pizarro, desarrollando temas de interés sobre la conservación del patrimonio arquitectónico.

